

Sono Giulio Mencattini, nato a Prato nel 1982. Sono un infermiere e attualmente lavoro presso la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Sanità, Unità Sanitaria Territoriale di Firenze. Faccio parte del centro di formazione Training Center di Direzione Sanità di RFI Gruppo FS, dove eseguiamo la formazione BLS per tutto il personale del Gruppo.

Dal 1998 sono Volontario della Misericordia di Prato, un'istituzione a cui devo moltissimo e che mi ha permesso di compiere straordinari percorsi di crescita umana e civica.

Grazie al mio impegno con la Misericordia, ho avuto l'opportunità unica di essere in prima linea durante emergenze che hanno profondamente segnato il nostro Paese, dalle catastrofi ambientali a quelle sanitarie. Ho partecipato attivamente in contesti critici come il terremoto in Emilia-Romagna, le diverse alluvioni e la pandemia di Covid-19. Vivere queste esperienze mi ha forgiato nel carattere, trasformando la riflessione in un principio cardine della mia vita: l'importanza cruciale di tendere una mano per sostenere chi è in difficoltà. Questo percorso ha rafforzato in me la consapevolezza del valore inestimabile dell'aiuto reciproco.

Sono sposato con Giulia e ho due figli, Edoardo e Niccolò. Vivo a Carmignano, alle porte di Prato, ma seguo sempre con estrema attenzione le attività politiche della città in cui sono nato, dove ho moltissimi amici e dove è iniziata gran parte della mia vita professionale e politica. La mia carriera politica è cominciata nel 2009, anno in cui fui eletto consigliere nella Circoscrizione Est, incarico che ho ricoperto fino al 2014.

La decisione di entrare nella lista Forza Italia-UDC non è nata dalla ricerca di una "casa", ma dalla volontà di consolidare un progetto vero e concreto. Siamo uniti nel Partito Popolare Europeo ed esprimiamo i medesimi valori di democrazia liberale con un profondo legame cattolico.

La mia priorità assoluta sarà quella di garantire i diritti delle persone con disabilità. Ci opponiamo fermamente alle leggi regionali ingiuste che stanno penalizzando le persone con disabilità e le loro famiglie, costringendole a sostenere spese inique e creando ulteriori, inaccettabili disagi. Si parla molto di vicinanza e sostegno a chi è in difficoltà, ma troppo spesso questa retorica si scontra con normative assurde che, di fatto, affossano chi ha avuto semplicemente più sfortuna di noi. È tempo di passare dalle parole ai fatti e garantire dignità e supporto concreto, non nuovi ostacoli.

Un altro punto fondamentale è il monitoraggio mirato sulla Statale 325: la Valbisenzio merita una viabilità libera e vivibile, non più ostaggio di traffico e disagi.

Se sarò eletto in Regione, il mio impegno primario sarà ascoltare e vivere le comunità. Voglio dare piena fiducia ai cittadini, trasformando concretamente le loro idee e richieste in azione politica a livello regionale. Sono pronto al dialogo e a dare forza e voce a tutti coloro che oggi si sentono inascoltati e marginalizzati.

